



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FGTD010004

A FRACCACRETA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FGTD010004	istituto tecnico	14,9	23,4	29,2	24,7	5,8	1,9
- Benchmark*							
FOGGIA		28,1	33,8	22,4	11,6	2,9	1,2
PUGLIA		23,7	36,7	24,6	11,2	2,6	1,2
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>Incidenza molto bassa (1,97%) di studenti stranieri con cittadinanza non italiana. Disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione didattica; attenzione e disponibilità dello stesso a trasmettere motivazioni per il successo formativo; utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica per stimolare l'interesse degli alunni; progettualità attivate per prevenire il disagio e stimolare la crescita culturale.</p>	<p>Il "Fraccacreta" offre il proprio servizio formativo ad una popolazione scolastica di circa 800 alunni provenienti da famiglie di livello medio - basso che vivono in difficoltà economiche e sociali. Opera in una realtà territoriale in cui è tangibile un diffuso disagio sociale causato dal reddito insufficiente e da lunghi periodi di disoccupazione, il cui tasso raggiunge attualmente il 25%. Solo una esigua fascia si colloca tra posizioni reddituali medio - alte. Il 50% dell'intera popolazione scolastica appartiene a famiglie monoreddito e il 20% ha il capofamiglia disoccupato; la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è pari al 30% e si pone al di sotto del livello medio dell'indice ESCS. Si avverte negli studenti un sentimento di sfiducia nella possibilità concreta della scuola di fornire qualifiche adeguate alle esigenze del mercato del lavoro e di garantire delle reali opportunità occupazionali.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto territoriale è caratterizzato da una economia prevalentemente agricola, a cui si affianca un vivace sistema di piccole e medie imprese industriali di trasformazione dei prodotti coltivati, del commercio, delle costruzioni e della fabbricazione dei mobili. Il settore agricolo offre ulteriori possibilità di sviluppo puntando sulla valorizzazione dei prodotti locali e del territorio. Motivo particolare di attenzione è la presenza di agenzie immobiliari. Caratterizzante è il settore della formazione professionale che vede lo stesso Fraccacreta, istituto accreditato presso la Regione Puglia - Formazione Professionale, responsabile nei macro settori dell'Alta Formazione, della Formazione Continua e dell'Area Svantaggio. Le opportunità sono date anche da contributi offerti da liberi imprenditori. Il MAT (Museo dell'Alto Tavoliere) offre agli studenti stimoli culturali e con lo stesso si sono stipulati dei Protocolli d'intesa per lo sviluppo comune di attività, quali l'Erasmus e le Giornate del FAI. L'Epicentro, centro di aggregazione giovanile, stimola la consapevolezza del sè; l'ospedale della città, in particolare il Reparto di Pediatria, accoglie gli alunni che volontariamente desiderano dare il loro contributo emozionale nella struttura. La Confcommercio di Foggia si dimostra attiva nella partecipazione alle attività di orientamento in uscita o nei percorsi PCTO.</p>	<p>Dall'analisi dei dati ISTAT e della situazione nei diversi comuni si evince che San Severo, al 31 dicembre 2017, ha un tasso di disoccupazione pari al 25%, un saldo migratorio del 4,5%, maggiore di quello dei paesi vicini, e una percentuale di stranieri pari all'1,97% della totalità della popolazione. I rapporti che la scuola intrattiene con gli Enti locali, il Comune e la Provincia non sono portatori di rilevanti positività: il più delle volte le richieste, anche solo di incontri, restano inascoltate e le varie proposte di miglioramento ed ammodernamento si scontrano contro oggettive condizioni economiche di gravi difficoltà. Anche da parte delle libere associazioni il coinvolgimento non è sempre produttivo.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:FGTD010004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	173.693,00	0,00	4.635.049,00	110.252,00	0,00	4.918.994,00
STATO	Gestiti dalla scuola	325.435,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	325.435,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	85.853,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.853,00
REGIONE		1.050.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.050.620,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.896.906,00	1.896.906,00
ALTRI PRIVATI		24.665,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.665,00

Istituto:FGTD010004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,1	0,0	55,8	1,3	0,0	59,2
STATO	Gestiti dalla scuola	3,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,9
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
REGIONE		12,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	12,6
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	22,8	22,8
ALTRI PRIVATI		0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		2,5	2,3	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		53,8	74,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		80,0	91,3	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere		63,6	77,8	77,5

architettonichee				
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		70,2	78,5	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		3,3	5,0	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FGTD010004
Con collegamento a Internet	9
Chimica	1
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	3
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	47

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FGTD010004
Classica	0
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FGTD010004
Concerti	0

Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FGTD010004
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FGTD010004
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	2,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola FGTD010004
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola strutturalmente non presenta problemi, se non quelli derivanti dalla necessità di interventi di manutenzione ordinaria, a causa della vetustà dell'immobile. La raggiungibilità della sede non comporta problemi per l'utenza e nei pressi c'è la possibilità di parcheggiare le macchine. Nella sua unica sede sono presenti n. 12 aule adibite a laboratori, una palestra, un bar, un auditorium, una sala riunioni per conferenze, una biblioteca che vede la presenza di 12000 volumi con catalogo</p>	<p>Le risorse economiche provengono principalmente da Stato ed Unione Europea, bassa è la partecipazione finanziaria di famiglie, Regioni e Comune. I finanziamenti ricevuti dallo Stato sono gestiti dalla scuola per il funzionamento generale, le spese di pulizia e le supplenze brevi; quelli invece derivanti dal contributo scolastico volontario sono destinati all'ampliamento dell'offerta formativa. Più in particolare, i finanziamenti gestiti dal Ministero sono pari al 59,2%, quelli degli Enti Locali al 12,6%,</p>

informatizzato e sala lettura, la sala docenti dotata di pc a disposizione del corpo insegnante. Sono presenti porte antipanico, servizi igienici per i disabili e rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. In ognuna delle aule è presente una LIM con cattedra multimediale. La più recente programmazione FESR ha riguardato il rifacimento di un laboratorio di lingue e di uno di economia aziendale.

l'Unione Europea partecipa con l'22,8% e le famiglie con l'1%. I vari edifici che compongono la struttura scolastica non hanno tutti il certificato di agibilità e di prevenzione incendi. Inadeguate le risposte dell'Ente Provincia ai bisogni economici dell'istituzione scolastica.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR										
Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		ISTITUTO	X	
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	FOGGIA	95
74,0	1	1,0	33	26,0	-	0,0	PUGLIA	528	80,0	4
1,0	130	20,0	-	0,0	ITALIA	6.086	72,0	153	2,0	2.134

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni	X	31,6	13,8	16,5
Più di 5 anni		68,4	85,2	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		18,4	13,8	15,1
Da più di 1 a 3 anni		15,8	14,3	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	23,7	20,5	24,9
Più di 5 anni		42,1	51,4	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	73,7	90,0	73,3
Reggente		13,2	3,8	5,2
A.A. facente funzione		13,2	6,2	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,1	4,1	7,9
Da più di 1 a 3 anni		5,1	3,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		5,1	2,7	4,9
Più di 5 anni	X	84,6	90,0	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		20,5	21,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		12,8	11,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		5,1	8,2	10,7
Più di 5 anni	X	61,5	58,6	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:FGTD010004 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGTD010004	116	95,1	6	4,9	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	11.966	85,0	2.118	15,0	100,0
PUGLIA	65.509	84,1	12.355	15,9	100,0
ITALIA	806.629	76,2	251.868	23,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola FGTD010004		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	1,9	8,3	10,1	9,4
Da più di 1 a 3 anni	26	24,3	14,8	16,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni	15	14,0	12,7	11,7	11,8
Più di 5 anni	64	59,8	64,2	61,4	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2017/18) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
FGTD010004	6	1	6
	- Benchmark*		
PUGLIA	9	4	6
ITALIA	9	5	7

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGTD010004		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	37,5	12,2	15,8	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	6,7	11,5	12,8
Da più di 3 a 5 anni	1	12,5	5,1	6,5	7,4
Più di 5 anni	4	50,0	76,1	66,2	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGTD010004		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	14,3	8,5	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	7,9	11,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni	1	14,3	9,2	8,6	8,6
Più di 5 anni	5	71,4	74,4	69,1	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGTD010004		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	14,3	5,6	8,6	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	6,1	11,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,6	8,6	7,9
Più di 5 anni	6	85,7	81,7	71,9	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2017/18) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
FGTD010004	28	0	9
	- Benchmark*		
PUGLIA	15	1	12
ITALIA	17	2	12

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola ha nel suo organico n. 122 docenti, di cui 116 a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato, nonché 22 unità di personale ATA. Il 7,4% dei docenti ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni; il 33,7% tra i 45 e i 54 e l'altro 58,9% più di 55 anni e per quest'ultimo dato si colloca al di sopra di tutti i benchmark di riferimento. Di questi solo l'1,5% è stato trasferito a domanda, ben al di sotto del dato nazionale e regionale che parla invece rispettivamente di 6,7% e 7,2%. L'1,6% ha una seconda laurea o un master di perfezionamento, il 49% una certificazione informatica ECDL e solo il 2% una linguistica. La percentuale di docenti stabili, cioè con più di 5 anni di servizio nell'istituto è pari al 59,8%. Il Dirigente Scolastico è di ruolo e nominato nell'anno scolastico 2014-2015. Le opportunità sono date dalla disponibilità degli insegnanti alle innovazioni nel campo della didattica, della progettualità d'Istituto e della formazione. Il Dirigente si dimostra trainante e particolarmente sensibile nel cogliere le esigenze provenienti dal corpo docenti. Si segnalano adesioni a partenariati con Enti locali, associazioni e accordi di rete: la scuola è inoltre capofila della rete di scopo "Insieme per apprendere" avente come finalità la formazione del personale per lo sviluppo delle competenze professionali.</p>	<p>I vincoli sono rappresentati dalla esiguità dei fondi ministeriali a disposizione riservati alla formazione e all'aggiornamento.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: FGTD010004	68,9	86,2	94,1	92,6	73,8	92,1	92,1	96,0
- Benchmark*								
FOGGIA	77,7	86,2	87,9	92,0	79,2	85,8	85,7	91,2
PUGLIA	83,2	88,6	88,0	91,8	83,3	88,9	88,2	91,7
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: FGTD010004	17,4	28,6	26,7	21,8	17,8	18,8	23,7	23,2
- Benchmark*								
FOGGIA	18,9	22,1	25,4	24,5	18,2	19,8	20,5	20,8
PUGLIA	18,4	20,1	22,3	21,1	18,1	19,2	19,6	19,7
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: FGTD010004	10,2	28,0	30,1	12,9	16,7	2,2	4,8	33,5	21,6	16,2	20,4	3,6
- Benchmark*												
FOGGIA	8,4	34,3	27,4	16,5	12,4	1,1	10,4	37,1	24,0	12,7	14,4	1,4
PUGLIA	10,3	31,8	26,7	16,9	13,0	1,3	9,4	34,8	26,3	13,7	14,1	1,7
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: FGTD010004	2,1	5,9	0,0	3,2	7,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,8	0,7	1,3	1,0	1,7
PUGLIA	0,3	0,6	1,0	0,8	0,8
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: FGTD010004	2,7	1,1	1,3	0,6	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	3,4	2,4	1,9	0,8	0,3
PUGLIA	5,5	3,1	2,8	1,2	0,4
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: FGTD010004	4,5	4,9	3,0	3,2	0,6
- Benchmark*					
FOGGIA	4,3	2,5	1,7	1,3	0,6
PUGLIA	5,4	2,9	2,5	1,5	0,4
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti diplomati nelle fasce più alte di voto sono in aumento e il benchmark è superiore a quello delle tre aree di riferimento, ma la parte più consistente è sempre concentrata nella fascia mediana. A proposito della media dei voti per classe, si rileva un progressivo aumento delle fasce intermedie ad eccezione del terzo anno di corso e un aumento delle fasce di voto più alte al quinto anno. Nelle classi del biennio, le discipline con un minor numero di giudizi sospesi sono Italiano, Storia, Biologia, Fisica e Chimica; nel triennio si segnalano Italiano, Storia, Informatica ed Arte. I criteri di valutazione sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, ma non sempre riescono a frenare il flusso degli abbandoni.</p>	<p>Dalla serie storica relativa agli ultimi due anni scolastici si evince un calo degli ammessi alla classe successiva, eccezion fatta per le classi terze e un aumento del numero di debiti formativi tranne che nelle classi prime. Le concentrazioni di non ammessi si rilevano soprattutto nel biennio dell'indirizzo Turismo, mentre i debiti formativi si concentrano in matematica ed economia aziendale, nelle classi prime e terze. Il numero maggiore di abbandoni lo si è avuto nelle classi prime e il dato di riferimento è superiore a quello dei tre benchmark. Il fenomeno è sicuramente da attribuirsi all'ambiente socio - economico di provenienza e ad un orientamento in entrata non sempre attento ad indirizzare gli allievi, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico, verso l'istruzione professionale anziché tecnica. Nelle classi prime il numero degli alunni trasferiti in entrata è sensibilmente inferiore a quelli trasferiti in uscita e il dato è superiore ai tre benchmark di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: FGTD010004 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		182,6	181,7	194,7	
Istituti Tecnici	194,3	↑	↑	↔	5,9
FGTD010004 - 2 A	198,9	↑	↑	↑	4,1
FGTD010004 - 2 AT	190,4	↑	↑	↓	12,0
FGTD010004 - 2 B	196,2	↑	↑	↔	9,5
FGTD010004 - 2 C	192,2	↑	↑	↓	10,6
FGTD010004 - 2 D	183,8	↔	↔	↓	-11,7
FGTD010004 - 2 E	201,5	↑	↑	↑	11,8
FGTD010004 - 2 F	193,7	↑	↑	↔	22,4
FGTD010004 - 2 G	190,4	↑	↑	↓	2,3
Riferimenti		179,9	176,5	191,6	
Istituti Tecnici	191,0	↑	↑	↔	-1,1
FGTD010004 - 5 A	196,8	↑	↑	↑	14,0
FGTD010004 - 5 AA	171,1	↓	↓	↓	-13,6
FGTD010004 - 5 AR	198,4	↑	↑	↑	3,2
FGTD010004 - 5 AT	198,0	↑	↑	↑	0,2
FGTD010004 - 5 B	207,3	↑	↑	↑	12,1
FGTD010004 - 5 BA	209,7	↑	↑	↑	12,4
FGTD010004 - 5 BT	165,5	↓	↓	↓	-20,5
FGTD010004 - 5 CA	182,6	↔	↑	↓	-2,9

Istituto: FGTD010004 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		184,8	183,1	199,4	
Istituti Tecnici	191,4	↔	↑	↓	-3,7
FGTD010004 - 2 A	198,7	↑	↑	↔	-4,6
FGTD010004 - 2 AT	179,2	↔	↓	↓	-3,7
FGTD010004 - 2 B	198,2	↑	↑	↔	6,3
FGTD010004 - 2 C	191,2	↔	↑	↓	3,4
FGTD010004 - 2 D	178,0	↓	↓	↓	-27,2
FGTD010004 - 2 E	196,8	↑	↑	↔	0,8
FGTD010004 - 2 F	202,3	↑	↑	↑	27,6
FGTD010004 - 2 G	180,4	↔	↔	↓	-12,7
Riferimenti		186,7	182,2	199,7	
Istituti Tecnici	190,2	↔	↑	↓	-12,4
FGTD010004 - 5 A	210,5	↑	↑	↑	18,3
FGTD010004 - 5 AA	181,9	↔	↔	↓	-13,3
FGTD010004 - 5 AR	195,2	↑	↑	↓	-14,2
FGTD010004 - 5 AT	176,2	↓	↓	↓	-36,0
FGTD010004 - 5 B	212,8	↑	↑	↑	3,6
FGTD010004 - 5 BA	195,6	↑	↑	↓	-16,0
FGTD010004 - 5 BT	159,8	↓	↓	↓	-35,7
FGTD010004 - 5 CA	193,9	↑	↑	↓	-1,4

Punti di forza

I dati della scuola relativi all'a.sc. 2017-18 parlano di 10 classi che hanno effettuato le prove standardizzate nazionali. Per quanto riguarda la prova di ITALIANO, l'istituto ha conseguito risultati superiori al punteggio medio del campione posto a confronto e il suo punteggio non è significativamente differente rispetto agli indicatori di riferimento. Si nota inoltre che i punteggi delle classi sono in linea con il punteggio medio ottenuto dal campione con ESCS simile. La variabilità dei punteggi tra le classi, sia in Italiano che in Matematica, è inferiore ai benchmark di riferimento;

Punti di debolezza

Nella prova di MATEMATICA la scuola consegue risultati sostanzialmente inferiori ai benchmark di riferimento e i dati riferiscono di punteggi inferiori al punteggio medio ottenuto dal dal campione con ESCS simile. La variabilità dei punteggi dentro le classi, sia in Italiano che in Matematica, è significativamente superiore ai benchmark di riferimento; l'effetto scuola è pari alla media regionale.

l'effetto scuola è leggermente positivo e al di sopra della media regionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati dimostrano che la scuola è in linea con gli indici nazionali per Italiano e che il trend delle rilevazioni degli ultimi anni rivela solo un minimo peggioramento. In particolare, in matematica la percentuale di alunni che non raggiunge il livello 3 (sufficienza) è il 50,10%, in italiano il 42,50%. Il livello raggiunto dagli studenti è ritenuto affidabile sia in relazione al fatto che il punteggio considerato è al netto del cheating, sia in rapporto all'andamento abituale delle classi, visto che gli esiti restituiti parlano di uno scostamento scarsamente significativo. La disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in regressione nel corso dell'anno in base agli esiti degli IDEI di fine anno scolastico. Pertanto la scuola ha dimostrato di avere assicurato l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze, ma ha la necessità di ripensare ai criteri di formazione delle classi al fine di diminuire la quota di variabilità, evitare l'appiattimento dei risultati e le disparità tra gli alunni.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

In relazione alle competenze di cittadinanza degli studenti, la loro acquisizione è relativa alla progettazione extracurricolare dei Progetti PON e di quelli interni al PTOF, in primis l'attività di "Educazione alla Salute" in cui trovano naturale sistemazione tutte quelle iniziative il cui obiettivo è promuovere il benessere della persona sul piano psicofisico, relazionale, culturale ed informativo. La valutazione di queste competenze è fatta dalla scuola non in maniera docimologica, ma attraverso l'osservazione del comportamento, i questionari finali di gradimento che chiudono le varie attività progettuali, il numero crescente degli alunni coinvolti. Tutto questo concorre a determinare dei

Punti di debolezza

Le competenze raggiunte in matematica, così come risulta dai dati degli Esiti e delle prove standardizzate; la partecipazione a tutte le attività proposte dalla scuola caratterizza quasi sempre il percorso formativo degli alunni con il profitto più elevato, mentre non sempre gli studenti con background socioeconomico e culturale difficile riescono a sentirsi coinvolti.

<p>criteri comuni di valutazione del comportamento, che debitamente esplicitati, sono parte integrante del PTOF e contribuiscono alla valutazione globale dell'alunno. Il livello delle competenze raggiunto dagli studenti è sostanzialmente positivo, non ci sono differenze particolari tra classi, sezioni o indirizzi di scuola e questo è dimostrato soprattutto dalla consistenza numerica dei partecipanti e dalla sostanziale correttezza e coerenza nel comportamento. Coinvolgimento degli studenti in attività sociali, civiche ed imprenditoriali che abbiano una ricaduta nel mondo sociale e che rivelano il raggiungimento delle otto competenze chiave. Implementazione di un format di rilevamento dei dati relativi alle competenze chiave.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il numero elevato dei partecipanti alle varie iniziative progettuali messe in atto dalla scuola consente di ritenere elevato il livello di raggiungimento e di soddisfazione, come peraltro risultante dai questionari di gradimento somministrati. Dall'esame dei verbali dei consigli di classe si registrano poche concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o indirizzi, gli alunni soggetti a gravi provvedimenti disciplinari sono un numero esiguo e nessuno studente, negli scrutini del primo quadrimestre, ha riportato il voto "cinque" in condotta. I criteri comuni che la scuola adotta per valutare il comportamento sono rappresentati dalla griglia valutativa approvata dal Collegio dei Docenti e presente nel PTOF, nonché dal Regolamento interno che è annualmente rivisto ed aggiornato.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
-----------------------	---------------------------

La scuola è molto attiva nell'ambito dell'orientamento in uscita con una serie di attività motivanti e finalizzate ad un giudizio orientativo sulle scelte post-diploma. La distribuzione degli immatricolati per aree disciplinari parla di un 30% che predilige il settore economico e di un 17% quello giuridico e questa tendenza è confermata dall'acquisizione dei CFU nei primi due anni di corso. Questi dati sono in linea con la media provinciale e regionale e la scelta dell'ambito economico e giuridico risponde al percorso formativo quinquennale degli studenti.

Dai dati in possesso emerge che nell'anno scolastico 2017-18 la percentuale di immatricolati è diminuita rispetto all'anno precedente ed è nettamente al di sotto dei tre benchmark di riferimento. La quota dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro è inferiore ai benchmark di riferimento. Il 30% ha ottenuto un contratto a tempo indeterminato negli anni 2014 e 2015 e più del 70% di questi solo nel settore dei servizi, con una qualifica professionale sostanzialmente media.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non riesce adeguatamente a monitorare le attività degli studenti dopo il conseguimento del diploma nonostante si attivi nelle iniziative di orientamento post-diploma e si preoccupi anche di fornire un giudizio orientativo. Già dal precedente anno scolastico ha attivato la raccolta dei CV degli studenti delle classi quinte e dal prossimo ha previsto nel Piano di Miglioramento un'attività la cui finalità è quella di garantire un'efficace raccolta di dati e un sistema di monitoraggio che consenta indirettamente, attraverso i risultati a distanza degli alunni, di acquisire utili elementi di valutazione dell'efficacia dell'offerta formativa proposta in relazione al curriculum di studi previsto, della validità delle metodologie di insegnamento e delle strategie didattiche adottate, nonché delle specifiche finalità della progettazione educativa e didattica.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %

È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	90,0	81,8	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	65,0	63,6	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,0	86,4	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10,0	19,1	32,9
Altro	No	15,0	14,5	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,0	92,7	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	95,0	95,4	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	70,0	74,3	71,3
Programmazione per classi parallele	Si	65,0	73,4	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90,0	92,7	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	30,0	40,4	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,0	88,1	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	70,0	62,4	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	60,0	62,4	60,1
Altro	No	5,0	8,3	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	60,0	76,1	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	55,0	51,4	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	40,0	60,6	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	25,0	13,8	13,9

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>Coerenza delle scelte in linea con le Linee Guida e le Indicazioni Nazionali, con le politiche d'Istituto e con le esigenze del territorio. Il questionario docenti dell'a.s. in corso riferisce che il 60,2% dei docenti percepisce come abbastanza soddisfacenti sia le politiche d'Istituto che il clima collaborativo presente tra i docenti dello stesso consiglio di classe. Nella progettazione d'istituto e dipartimentale, la scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni e non ha mancato di mettere in evidenza anche le competenze trasversali, che sono gestite sia con l'attenzione posta alla ricaduta degli apprendimenti sia con il monitoraggio degli aspetti educativi e di costruzione della personalità. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in modo da raccordarsi con il curriculum d'istituto, individuando in modo chiaro gli obiettivi e le competenze da raggiungere, nonché sottolineando i punti di forza e quelli di debolezza. Il curriculum d'istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale nel momento in cui, attraverso le attività progettuali presenti nel PTOF, consente agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche. In questa ottica e in risposta a queste finalità, si è favorita l'introduzione del "Progetto ESABAC"; si sono promosse una serie di attività curriculari ed extracurriculari, coerenti con il profilo degli indirizzi di studio, quali certificazioni linguistiche ed informatiche, l'Alternanza Scuola – Lavoro, l'Educazione alla Salute, alla Legalità e alle Pari Opportunità.</p>	<p>La scuola non ha un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali e non destina una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline ed attività autonomamente scelte. Necessità di un monitoraggio più accurato e puntuale per verificare il rispetto dei tempi e delle azioni programmate; assenza di una programmazione in continuità verticale; assenza di una specifica progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze; assenza di prove strutturate intermedie.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; margin: 0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella progettazione del curricolo l'istituto promuove: la preparazione di base per il proseguimento nell'istruzione e nella formazione; la cultura dello studio; l'ampliamento del sapere per comprendere e gestire le trasformazioni della società contemporanea; la cultura della cittadinanza attiva e responsabile. Inoltre le discipline, pur mantenendo le loro specificità, sono orientate al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni. Nella scuola sono presenti le strutture di riferimento per la progettazione didattica, i Dipartimenti, che in numero di otto, gestiscono la continuità verticale e la programmazione orizzontale per anni di corso, la coerenza interna del curricolo, definiscono i processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze secondo una progettualità condivisa ed univoca. Essi svolgono una funzione strategica per il consolidamento delle competenze di base, per il raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali di riferimento, individuano i bisogni formativi e definiscono i piani di aggiornamento del personale docente. L'analisi delle scelte e la revisione della progettazione avvengono in maniera condivisa e collegiale nelle varie e periodiche riunioni, ma non mancano momenti di confronto e di interscambio anche al di fuori degli appuntamenti istituzionali. Si sottolineano la condivisione delle scelte, l'univocità della programmazione, il rispetto dei tempi e delle procedure, la presenza di prove strutturate in entrata e finali ed adotta dei criteri condivisi per la correzione delle stesse.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	95,0	92,5	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	55,0	52,3	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,0	6,5	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	12,1	19,4
Non sono previste	No	5,0	2,8	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	85,0	88,1	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,0	89,9	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	10,0	6,4	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	8,3	8,7
Non sono previsti	No	5,0	2,8	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	89,5	92,6	91,1
Classi aperte	No	42,1	32,4	33,6
Gruppi di livello	No	52,6	62,0	60,6
Flipped classroom	No	73,7	69,4	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	10,5	13,0	9,7
Metodo ABA	No	0,0	6,5	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	0,9	2,6
Altro	Sì	52,6	44,4	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,9	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	65,0	62,4	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	5,0	6,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	40,0	49,5	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	55,0	63,3	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	50,0	49,5	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	40,0	22,0	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	20,0	32,1	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	5,0	12,8	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	5,0	3,7	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	70,0	53,2	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	15,0	24,8	23,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,9	9,8
Altro	No	5,0	2,8	0,8

Punti di forza

Auditorium, biblioteca dotata di circa 12000 volumi con sala per la consultazione e catalogo informatizzato; n. 41 aule con LIM e cattedra multimediale; n. 11 laboratori. I laboratori e l'orario

Punti di debolezza

Difficoltà pratica nell'organizzazione di gruppi di livello e classi aperte.

delle lezioni risentono di una adeguata flessibilità di spazi e di tempi in funzione della didattica; sono previste la figura di un Responsabile e la presenza di un regolamento interno. Gli studenti usano gli spazi laboratoriali in egual maniera e secondo una organizzazione regolamentata dall'orario delle lezioni. La scuola promuove tra i docenti e gli alunni metodologie didattiche innovative, legate all'uso della LIM, della pratica laboratoriale e della piattaforma e-learning. La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti fin dal momento dell'Accoglienza, riservata alle classi prime. Gli alunni sono subito informati e "formati" sul patto di corresponsabilità che lega le famiglie all'istituzione scolastica, sulle regole che disciplinano la vita dell'istituto, nonché sui divieti legati al fumo e all'alcool. Per contrastare episodi problematici la scuola mette in atto azioni costruttive e sanzionatorie che in percentuale sono nel primo caso maggiori e nel secondo minori dei benchmark di riferimento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti perché gli stessi hanno la possibilità di accedere ai laboratori sia secondo una precisa organizzazione oraria delle attività curricolari, sia in orario pomeridiano per azioni progettuali. Gli allievi e i docenti hanno la possibilità di usare la LIM in tutte le classi e questo consente loro sia di usare gli applicativi collegati sia di organizzare le lezioni secondo modalità didattiche laboratoriali. I docenti dimostrano interesse per una formazione "tarata" sulle nuove tecnologie e per questo hanno frequentato corsi di formazione relativi al cooperative learning, alla didattica laboratoriale e al potenziamento della lingua inglese. Di grande rilievo è la ricaduta sull'attività didattica degli studenti: la preparazione per le certificazioni linguistiche ed informatiche è interamente svolta nei laboratori. Gli alunni partecipano con grande interesse ad attività relazionali e sociali, quali convegni rientranti nell'area dell'"Educazione alla legalità", annualmente, guidati dai Peer Educator, scelgono in maniera consapevole i loro rappresentanti di classe e d'Istituto. I Peer Educator hanno anche l'importante compito sia di coinvolgere i ragazzi nell'assunzione delle loro responsabilità sia di gestire con diverse modalità gli eventuali conflitti e allo stesso scopo mirano gli interventi del CIC. La condivisione delle regole è formalizzata dalla consegna ai genitori e agli alunni delle classi prime del "Patto di corresponsabilità" e dallo spazio dato, nella settimana dell'Accoglienza, all'illustrazione del Regolamento d'Istituto. Il problema dell'alcool e quello del fumo è gestito dalla scuola con la partecipazione di tutte le sue componenti: da sottolineare è l'adesione al progetto ministeriale "Una

scuola senza l'alcool".

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	73,7	74,5	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	68,4	74,5	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	73,7	82,1	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	52,6	63,2	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	36,8	50,9	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	15,8	35,8	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	89,5	88,8	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	73,7	76,6	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	21,1	49,5	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	55,6	68,7	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	77,8	72,7	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	38,9	36,4	42,0
Utilizzo di software compensativi	No	44,4	56,6	58,4

Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	22,2	40,4	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	55,6	69,7	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	65,0	77,1	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	10,0	29,4	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	45,0	58,7	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	70,0	78,0	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	25,0	20,2	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	65,0	53,2	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,0	13,8	27,4
Altro	No	15,0	19,3	18,7

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	50,0	61,5	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	5,0	26,6	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	50,0	56,0	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	85,0	85,3	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	55,0	45,0	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,0	58,7	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	85,0	89,9	86,7
Altro	No	20,0	12,8	12,1

Punti di forza

Punti di debolezza

gli interventi di inclusione si focalizzano non tanto sulle difficoltà conseguenti alla situazione di disagio o handicap, quanto sulle possibilità di recupero, sul sostegno, sul rinforzo e sullo sviluppo delle capacità possedute. L'orientamento degli studenti avviene in collaborazione con le famiglie e gli operatori della ASL, al fine di sviluppare, con la competenza di un insegnante di sostegno, una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) sulla base del Profilo Dinamico Funzionale (PDF). L'istituto dispone di spazi e laboratori multimediali e di software dedicati per facilitare gli apprendimenti e favorire il potenziamento dei percorsi di autonomia. Gli insegnanti curricolari utilizzano delle metodologie partecipative che favoriscono la didattica inclusiva e partecipano alla formulazione dei PEI monitorando con regolarità il raggiungimento degli obiettivi prefissati. A supporto e ad integrazione sono previsti incontri periodici con il gruppo GLA e ad inizio anno si tiene una riunione allargata con il GLI. A proposito degli alunni BES, ogni anno la scuola approva il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e nell'istituto è presente il Gruppo Lavoro Inclusione (GLI) che si preoccupa di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi. Nel lavoro d'aula i docenti individualizzano i loro interventi in funzione degli obiettivi di apprendimento da raggiungere e gruppi di alunni attentamente selezionati in base al profitto e alle motivazioni personali sono scelti per partecipare ad attività di stage in aziende o studi commerciali, a Progetti PON all'estero per il potenziamento linguistico o in ogni caso preparatori per l'esame di certificazione Cambridge. Il coinvolgimento riguarda sia l'intera popolazione scolastica che i consigli di classe, i quali hanno il compito di segnalare ai vari responsabili di settore gli alunni maggiormente preparati e motivati

Non sempre efficace azione dei corsi IDEI in quanto la scuola, nella progettazione di moduli per il recupero delle competenze, non prevede gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello per classi aperte, sportelli per il recupero e supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. Nella progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze non prevede gruppi di livello all'interno delle classi e gruppi di livello per classi aperte.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è particolarmente attenta nel coinvolgere nell'attività di inclusione tutti i soggetti, comprese le famiglie, le associazioni e gli enti locali, in quanto periodicamente organizza incontri del GLI e dei GLA allo scopo di monitorare i processi, coinvolgere docenti, famiglie ed operatori e soprattutto rimodulare, ove fosse necessario, gli interventi in corso. Nell'organigramma dell'istituto sono presenti un Responsabile degli alunni diversamente abili e uno dei BES: entrambi lavorano in sinergia, seguono in itinere i percorsi didattici e motivazionali degli allievi e coinvolgono i docenti in attività di formazione sia all'interno che all'esterno della realtà scolastica. Il rispetto della diversità è una costante del modello educativo della scuola e si indirizza sia verso alunni con problemi di disabilità che verso DSA e BES di tipo sociale o relazionale: tutti gli studenti sono ugualmente coinvolti nel rispetto della loro diversità sia nei viaggi d'istruzione che nelle altre attività ludiche e formative. I percorsi didattici risultano assolutamente differenziati nel momento in cui sono particolarmente chiare nella loro finalità e strutturazione le attività destinate al recupero e quelle al potenziamento che coinvolgono in egual misura le diverse fasce di alunni e sono entrambe nello stesso modo curate e valorizzate. Gli obiettivi educativi sono ben definiti sia a livello di dipartimento che nei singoli consigli di classe: sicuramente manca però una comune modalità di verifica degli esiti che tra l'altro li declini in competenze. Gli interventi realizzati si rivelano comunque efficaci per gli studenti destinatari e questo riguarda essenzialmente il campo del potenziamento culturale e delle certificazioni; un punto di criticità e quindi migliorabile è il settore degli IDEI, sia nei momenti organizzativi che di ricaduta sugli esiti finali.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	45,0	47,2	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	45,0	41,7	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,0	95,4	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	55,0	70,4	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	40,0	59,3	51,1
Altro	Sì	25,0	22,2	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	45,0	55,6	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	60,0	53,7	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	50,0	34,3	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	95,0	93,5	92,0

Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	35,0	37,0	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	40,0	56,5	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,9	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	70,0	88,9	85,7
Altro	No	20,0	20,4	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FGTD010004	60,0	40,0
FOGGIA	76,2	23,8
PUGLIA	74,6	25,4
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FGTD010004	91,1	77,2
- Benchmark*		
FOGGIA	94,2	85,2
PUGLIA	95,9	87,4
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	75,0	92,7	94,8
Impresa formativa simulata	Si	60,0	46,8	48,6
Attività estiva	No	25,0	44,0	55,6
Attività all'estero	Si	75,0	56,9	58,7
Attività mista	No	35,0	36,7	40,6

Altro	No	30,0	19,3	15,9
-------	----	------	------	------

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	84,2	92,5	94,7
Associazioni di rappresentanza	Sì	36,8	56,1	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	78,9	64,5	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	89,5	93,5	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro consistono in incontri tra insegnanti della secondaria di I e II grado per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, in visite dell'istituto da parte degli studenti della secondaria di I grado e in attività educative con insegnanti della secondaria di II grado su tematiche attinenti la scelta del nuovo indirizzo di studio. I risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono monitorati con prove d'ingresso comuni in tutte le discipline e nelle classi seconde è annualmente somministrato un questionario di gradimento. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni nel momento in cui organizza incontri con Enti esterni, Università e Agenzie del territorio allo scopo di stimolare la consapevolezza nelle scelte da operare, coinvolgendo le quarte e le quinte classi dell'Istituto. Ampia conoscenza dei bisogni formativi del tessuto produttivo del territorio, testimoniata dall'elevato numero di convenzioni e di protocolli d'intesa che risultano diversificati proprio perchè cercano di cogliere tutte le opportunità offerte dal territorio. La scuola personalizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in quanto è molto attenta alle esigenze degli alunni BES che sempre risultano coinvolti nelle varie attività nel rispetto del loro vissuto scolastico e umano.</p>	<p>Assenza di incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per definire le competenze in uscita e in entrata; mancanza di attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado; mancanza di trasmissione dalla secondaria di I grado a quella di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. La scuola non organizza incontri o attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo perchè si scontra con la oggettiva difficoltà nel coinvolgere le famiglie e non riesce a monitorare il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza

diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono sicuramente ben organizzate e strutturate, in quanto la scuola organizza incontri con i docenti dei diversi ordini, segue gli studenti delle scuole medie nel loro percorso di scelta e organizza per loro dei corsi di conoscenza/avvio alle attività laboratoriali dell'istituto. Organizza con successo incontri di "Scuola aperta" che fanno registrare sempre una discreta affluenza di famiglie del territorio e che, attraverso i questionari di gradimento, mettono in luce le positività organizzative e relazionali dei docenti della scuola. Sicuramente migliorabile è la sinergia e il raccordo con gli insegnanti delle scuole medie con i quali sarebbe utile progettare dei veri percorsi di continuità che accompagnino gli studenti da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono anch'esse ben organizzate e strutturate nel momento in cui coinvolgono enti esterni, associazioni o studi commerciali, università o mondo imprenditoriale. Gli alunni partecipano ad incontri che "orientano" le loro scelte e i loro percorsi motivazionali, si incontrano però oggettive difficoltà nel coinvolgimento delle famiglie e non è al momento possibile quantificare il numero di quanti seguono il consiglio orientativo ai fini della scelta post-diploma.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Tecnico	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,5	17,3	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	73,7	43,3	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		15,8	38,5	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Tecnico	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	1,9	0,4
1% - 25%	X	42,1	35,6	28,6
>25% - 50%		36,8	36,5	40,9
>50% - 75%		21,1	15,4	20,1
>75% - 100%		0,0	10,6	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	11,8	12,6	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro	8.620,7	9.145,7	7.209,4	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro	122,5	134,2	104,8	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	25,0	20,6	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	22,2	13,2	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	13,9	19,1	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	19,4	25,0	31,9

Lingue straniere	Sì	36,1	41,7	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	33,3	27,9	19,9
Attività artistico - espressive	No	13,9	20,1	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	19,4	18,6	20,5
Sport	No	5,6	4,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	38,9	44,6	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	33,3	26,5	27,5
Altri argomenti	Sì	38,9	34,3	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>“Mission” e “vision” dell’istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF e la loro definizione segue una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni ministeriali che della rilevazione delle esigenze dell’utenza e prevede il coinvolgimento diretto dei principali portatori di interesse. La mission dell’istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF, che viene reso pubblico all’atto dell’iscrizione unitamente alla condivisione del “Patto educativo di corresponsabilità”, in sede di presentazione della scuola ai genitori degli alunni delle future classi prime, nelle classi nell’ambito del “Progetto Accoglienza”, sul sito web della scuola, nei consigli di classe di inizio anno scolastico aperti alle famiglie. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi formativi nel momento in cui nel PTOF esplicita e promuove le attività trasversali curriculari ed extracurriculari che rientrano nelle macro aree progettuali. Un questionario finale di gradimento nonché un monitoraggio attento e puntuale dello stesso PTOF e del reclutamento e della partecipazione degli alunni servono a documentare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Esatta definizione dei ruoli e delle mansioni; leadership diffusa. La modalità di distribuzione delle risorse, sia per quanto riguarda le F.S. che la ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA, è in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Le assenze del personale sono per lo più gestite con le ore di disponibilità dei docenti. Conformità tra l’allocazione delle risorse economiche e le scelte educative adottate nel PTOF. L’indice di frammentazione della spesa è di 8621 euro e l’indice di concentrazione della spesa è del 75%. I tre progetti prioritari sono l’ESABAC, i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e l’Educazione alla salute: si sviluppano lungo l’intero anno scolastico e vedono, in alcuni casi, il coinvolgimento di esperti esterni.</p>	<p>Non ancora completamente implementato l'utilizzo del bilancio sociale per rendicontare all'esterno la propria attività.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie ed azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni che sono sicuramente da migliorare nella loro efficacia. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione. La scuola ha definito la sua mission e la sua vision e le ha rese note attraverso azioni e momenti documentati che partono dal PTOF e dal sito web ed arrivano al coinvolgimento degli alunni e delle famiglie nelle giornate di open day, nel "Progetto Accoglienza" e nei consigli di classe di inizio d'anno. Le strategie e le azioni messe in atto sono conformi alla politica dell'istituto e si riconoscono nell'attività progettuale presente nel PTOF, in particolare nelle macro aree afferenti all'Orientamento, all'Educazione alla Salute, all'Alternanza Scuola-Lavoro, alle certificazioni informatiche e linguistiche, all'Educazione alla legalità. Attraverso l'attenta selezione degli alunni partecipanti, il monitoraggio della loro partecipazione, la somministrazione di un questionario di gradimento e la realizzazione di un prodotto finale, la scuola riesce a tenere sotto controllo e a validare i processi e a riprogettare le azioni in caso di necessità. L'ampiezza progettuale non è indice di frantumazione, ma conferma la linea strategica e programmatica dell'Istituto. Gli indici progettuali di riferimento evidenziano un sostanziale equilibrio nella gestione finanziaria delle risorse

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		5,3	2,3	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	39,5	59,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		36,8	23,3	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		18,4	14,9	24,6
Altro		0,0	0,5	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------

	FGTD010004	% FOGGIA	% PUGLIA	Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,9	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FGTD010004		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Provinciale % FOGGIA
	Nr.	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	10,1	12,4	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	33,3	18,2	18,2	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	6,1	5,8	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,1	4,0	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	4,7	6,2	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	16,9	14,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,4	3,6	4,7
Inclusione e disabilità	1	33,3	20,3	15,3	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	33,3	6,1	5,1	6,8
Altro	0	0,0	10,1	15,1	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGTD010004		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	24,3	29,5	36,6
Rete di ambito	0	0,0	46,6	43,3	32,8
Rete di scopo	0	0,0	7,4	5,4	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	7,4	6,2	8,1
Università	0	0,0	0,7	2,0	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	13,5	13,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	21,6	24,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	45,3	42,6	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	1	33,3	6,1	4,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	9,5	8,7	11,4
Finanziato dal singolo docente	1	33,3	4,1	3,9	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	13,5	16,7	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FGTD010004		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,6	7,1	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	20,0	27,4	15,5	19,4	17,6
Scuola e lavoro			2,3	5,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			3,7	2,4	4,0
Valutazione e miglioramento			1,4	5,1	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			12,8	14,7	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			0,9	2,4	3,5
Inclusione e disabilità	28,0	38,4	22,3	16,5	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	25,0	34,2	2,9	3,3	5,5
Altro			15,3	27,4	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	2,1	2,8	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGTD010004		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	5,5	1,3	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	0,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	15,1	16,2	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	1,1	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	17,8	18,3	16,4
Procedure digitali sul SID	1	33,3	11,0	7,2	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,7	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	2,7	3,6	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	33,3	5,5	3,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,7	2,9	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	5,5	2,9	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	1,4	0,7	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	1,4	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,6	10,8	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,7	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	1,4	4,7	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,7	2,9	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	1,4	4,0	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	2,7	2,9	4,8
Altro	0	0,0	13,7	14,6	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGTD010004		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	100,0	45,2	40,5	38,6
Rete di ambito	0	0,0	9,6	6,1	12,4
Rete di scopo	0	0,0	4,1	4,9	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	30,1	25,4	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,4	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	11,0	22,8	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	64,1	71,4	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	38,5	44,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	25,6	36,9	34,5
Accoglienza	Sì	79,5	80,6	82,7
Orientamento	Sì	97,4	95,9	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	82,1	82,5	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	97,4	96,3	94,5
Temi disciplinari	No	30,8	51,2	43,2
Temi multidisciplinari	No	33,3	52,5	44,6
Continuità	No	56,4	52,5	46,4
Inclusione	Sì	84,6	94,9	92,8
Altro	No	7,7	21,7	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	25,0	22,9	18,8	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	8,7	9,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	4,9	4,1	4,1
Accoglienza	5,0	9,1	8,7	8,0
Orientamento	25,0	11,3	10,7	9,8
Raccordo con il territorio	7,5	4,9	4,9	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	12,5	9,1	5,7	5,5
Temi disciplinari	0,0	6,5	12,6	13,3
Temi multidisciplinari	0,0	6,6	10,4	8,1
Continuità	0,0	5,2	3,3	3,3
Inclusione	25,0	8,2	8,4	8,5
Altro	0,0	2,6	2,8	3,1

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti sia attraverso indagini specifiche che con i questionari di autovalutazione e promuove temi funzionali all'attività didattica, quali l'uso delle nuove

Punti di debolezza

In primis l'esiguità dei fondi economici stanziati dal MIUR. Si sottolinea inoltre una ricaduta non ancora particolarmente efficace e strutturata nella pratica didattica quotidiana. Assenza di un database del

tecnologie, l'inclusione, la prevenzione del disagio, la didattica per competenze e la conoscenza delle lingue straniere. La qualità delle iniziative di formazione, raggiunta attraverso il suo essere capofila nella rete di scopo "Insieme per apprendere", è sicuramente elevata perchè ha visto il coinvolgimento di docenti universitari e di formatori di comprovata esperienza. La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso curriculum, esperienze formative e corsi frequentati che entrano tutti a far parte del fascicolo del docente e sono utilizzati per una migliore gestione delle risorse umane ai fini dell'assegnazione degli incarichi. Esse sono valorizzate attraverso una leadership diffusa che informa sulle idee progettuali con circolari di invito alla partecipazione e seleziona i partecipanti attraverso le loro documentate competenze. Nell'utilizzazione dei docenti nei progetti si tiene conto della disponibilità, della professionalità e dell'esperienza svolta con valutazione positiva, nonché degli skill personali, quali le capacità di lavorare in gruppo. Tutti gli incarichi sono formalizzati per iscritto e riportati nell'organigramma pubblicato sul sito della scuola e all'albo dell'istituto. Nel caso di progetti che prevedono la docenza extracurricolare, la Dirigenza, con apposita circolare, chiede ai docenti interni di inoltrare domanda. La scuola ha formalizzato dei gruppi di lavoro formati da un certo numero di docenti, sui temi dell'Accoglienza, dell'Orientamento, della legalità e dell'Educazione alla Salute. I partecipanti sono incentivati dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali e dai responsabili di settore e si aggregano in modalità organizzative che fanno capo a gruppi spontanei oppure ai Dipartimenti, che restano sempre il momento operativo e collaborativo più importante dell'istituto. Essi vedono a volte la partecipazione di personale esterno funzionale agli ambiti di attività e producono materiali ed esiti utili per la scuola perché le aree di aggregazione sono quelle maggiormente propulsive nei confronti dell'ampliamento dell'offerta formativa; hanno la possibilità di usare spazi e laboratori per la condivisione dei materiali e delle esperienze e tutto questo è ritenuto adeguato ai fini di un confronto dialettico e relazionale tra i docenti.

personale che raccolga le esperienze professionali e le competenze extraprofessionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi dei docenti e ne tiene conto per la definizione delle iniziative formative nel momento in cui incentiva la partecipazione degli stessi a tutte quelle attività che, o in autoaggiornamento o per libera scelta, concorrono all'arricchimento della formazione personale degli insegnanti, i quali, dall'a.s. 2009-10 in poi, hanno frequentato corsi di formazione sul cooperative learning, la didattica laboratoriale, l'uso della LIM, le problematiche dei BES e dei DSA, il potenziamento della lingua Inglese. Tutte queste azioni sono di qualità elevata perché sviluppate da agenzie formative di tipo universitario. È evidente la loro ricaduta sulle attività scolastiche in quanto le tematiche oggetto di formazione ricadono poi nella pratica scolastica quotidiana e costituiscono motivo di crescita professionale per i docenti stessi anche ai fini dell'assegnazione degli incarichi che sono sempre dati in base alle competenze effettivamente possedute e alle esperienze realmente documentate. Nella scuola i gruppi di lavoro più importanti sono costituiti dai Dipartimenti, che rappresentano la vera ossatura progettuale dell'istituto. Non mancano però gruppi spontanei o formalizzati, anche con la presenza di esterni, che afferiscono alle aree di maggiore impatto sull'offerta formativa e che elaborano materiali utili alla pratica didattica e che godono della possibilità di usufruire di spazi comuni attrezzati per la condivisione delle strumentazioni e dei materiali. Lo scambio e il confronto tra i docenti avvengono sia nelle sedi istituzionali sia in momenti di libera e spontanea aggregazione e risultano positivamente gestiti e valutati dai docenti stessi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	2,8	5,2
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		20,5	13,8	14,4
5-6 reti		12,8	3,7	3,3
7 o più reti		66,7	79,8	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		56,4	51,4	56,4
Capofila per una rete	X	30,8	28,0	24,9
Capofila per più reti		12,8	20,6	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %

Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	50,0	78,7	77,2	78,4
---	------	------	------	------

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	34,2	35,1	32,3
Regione	0	7,0	5,7	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,3	8,1	11,7
Unione Europea	0	5,3	6,6	5,3
Contributi da privati	0	0,9	2,4	3,1
Scuole componenti la rete	2	47,4	42,1	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	14,9	9,1	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,5	5,3	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	71,1	66,5	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	4,4	4,6	3,7
Altro	0	6,1	14,5	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	21,1	15,8	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,3	5,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	25,4	19,0	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,3	8,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,5	4,5	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,3	7,2	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	5,3	2,2	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	1,8	4,0	6,5

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,9	1,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	9,6	6,8	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	1,8	3,5	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,1	10,8	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,5	4,8	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,9	1,7	2,3
Altro	0	4,4	4,5	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	43,6	59,2	53,0
Università	No	74,4	80,7	77,6
Enti di ricerca	No	23,1	36,2	32,6
Enti di formazione accreditati	No	48,7	55,0	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	56,4	70,6	72,1
Associazioni sportive	No	51,3	58,3	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,7	74,3	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	59,0	72,0	69,1
ASL	Sì	46,2	54,6	56,8
Altri soggetti	No	17,9	32,6	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	50,0	61,4	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	44,7	52,1	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	34,2	56,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	34,2	51,6	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	26,3	35,3	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	71,1	75,8	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	55,3	45,1	46,8

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	52,6	55,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	10,5	16,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	21,1	22,3	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	21,1	39,1	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	65,8	75,8	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	47,4	53,5	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	23,7	27,0	27,4
Altro	No	7,9	18,1	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,0	14,3	11,3	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	29,9	58,8	58,3	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	7,6	27,0	29,9	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FGTD010004	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	94,9	98,2	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	94,9	95,0	92,1

Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	69,2	80,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	30,8	38,5	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	89,7	91,7	86,4
Altro	No	20,5	18,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è riuscito a creare un'immagine positiva sul territorio attraverso un'offerta formativa aderente alle esigenze del contesto di riferimento, fortemente innovativa per la dimensione europea e per l'attenzione che pone al mondo del lavoro. Fondamentale risulta essere il rapporto con alcuni partner chiave, quali le aziende locali e le agenzie di formazione professionale con le quali realizza partenariati ed accordi di rete. Gli accordi formalizzati riguardano le convenzioni le aziende e le agenzie del territorio per le attività di Alternanza Scuola-Lavoro e in particolare "Imparare lavorando" e i corsi di salvamento e di animatore turistico. Il raccordo tra la scuola e la realtà locale si sostanzia attraverso le progettualità legate all'Alternanza Scuola-Lavoro, quello tra la scuola e il lavoro trova la sua massima realizzazione nelle attività di stage e nelle offerte della Formazione Professionale. Tutte queste attività sono supportate didatticamente dai Dipartimenti e dai Consigli di Classe, hanno lo scopo di motivare, orientare gli alunni e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro. Le ricadute effettive sono documentate sia dal numero dei partecipanti alle varie iniziative che da quello delle aziende coinvolte. Accessibilità da parte delle famiglie al Registro Elettronico; ricchezza delle iniziative proposte e disponibilità del corpo docente all'interazione. La capacità che la scuola ha di coinvolgere i genitori è medio-alta e trova conferma nelle attività organizzate periodicamente e nella risposta alle convocazioni della Dirigenza. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa fin dalle fasi iniziali dell'attività di Orientamento e sono poi continuamente sollecitati alla partecipazione nelle giornate dell'Accoglienza, nei Consigli di Classe periodici, nelle sedute del Consiglio d'Istituto, nei trimestrali incontri con i docenti delle classi, nelle riunioni dei GLI e GLA e in tutte le altre occasioni in cui è necessario un raccordo e un maggiore coinvolgimento. La partecipazione formale dei genitori avviene attraverso i colloqui scuola-famiglia che si tengono due volte l'anno; attraverso i consigli di classe e il Consiglio d'Istituto; con il coinvolgimento nelle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali. La partecipazione informale è data dai colloqui con i docenti al di fuori delle date stabilite ed è favorita dalla disponibilità di questi ultimi ad un continuo interscambio. I genitori partecipano finanziariamente con il contributo volontario che risponde alle esigenze di ampliamento dell'offerta formativa e sono coinvolti nelle attività progettuali di recupero delle carenze relazionali e didattiche.</p>	<p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale non è adeguata e motivante per l'assenza di stimoli provenienti dall'esterno; è però presente una dinamica relazionale molto forte che porta gli allievi, nei vari momenti dell'anno scolastico, alla frequenza di stage o inserimenti a vario titolo nel mondo del lavoro. La scuola partecipa a reti di scuole, è capofila della rete per la formazione e il principale motivo di partecipazione non è legato solo al miglioramento delle pratiche didattiche ed educative, ma anche ad eventi e manifestazioni. La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è medio-alta e riguarda, in linea con i tre riferimenti forniti dall'Invalsi, accordi con altre scuole, università, enti di formazione accreditati, associazioni di imprese, autonomie locali. Si sottolinea una presenza non sempre propositiva degli Enti locali; manca una forma di progettazione organica e condivisa fra scuola ed extrascuola con una definizione precisa degli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso azioni sinergiche. I genitori ricevono il PTOF, il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità, ma non sono direttamente coinvolti nella loro elaborazione se non tenendo conto degli esiti ricavabili dal Questionario di gradimento loro riservato. Sono invitati a partecipare ad iniziative o progetti, ma la loro presenza non è sempre tempestiva, puntuale e propositiva. Dai dati in possesso emerge che su 1640 genitori aventi diritto al voto solo 33 hanno effettivamente esercitato questo diritto; il contributo volontario è stato versato solo da 316 famiglie per un importo pari a 8054,37 euro.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre il numero di giudizi sospesi in Economia Aziendale nelle classi del triennio e in Matematica nelle classi del biennio

Traguardo

Ridurre del 20% nei prossimi tre anni il numero di giudizi sospesi in Economia Aziendale nelle classi del triennio e in Matematica nelle classi del biennio

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Personalizzazione dei percorsi disciplinari.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione delle griglie di valutazione e loro implementazione secondo indicatori meglio individuati ed esplicitati.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Incrementare i risultati in Matematica aumentando la percentuale di studenti nei livelli 4 e 5 dei Quadri di Riferimento di Matematica

Traguardo

Nell'arco di tre anni incrementare del 30% la percentuale di studenti nei livelli 4 e 5 dei Quadri di Riferimento di Matematica senza riportare differenze significative rispetto a scuole con lo stesso ESCS

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Uso di metodologie didattiche innovative

2. Ambiente di apprendimento

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare con efficienza ed efficacia gli esiti a distanza dei diplomati entro tre anni dalla loro uscita

Traguardo

Acquisire al termine del triennio gli esiti a distanza del 50% dei diplomati dell'Istituto

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Monitoraggio delle attività post - diploma

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi fatta partendo dagli indicatori in possesso della scuola ha messo in luce che le discipline di Economia Aziendale e Matematica sono quelle che, rispettivamente nelle classi del triennio e del biennio, presentano il maggior numero di criticità. Si è pertanto strutturato un percorso di miglioramento che, partendo da una individualizzazione della didattica e passando attraverso la revisione e l'implementazione delle griglie di valutazione, grazie all'uso di metodologie innovative legate ad una didattica laboratoriale e ad un incremento delle piattaforme e-learning, arrivi ad una riduzione sostanziale dei giudizi sospesi degli studenti. Le azioni da attivare sono molteplici e si sintetizzano nella somministrazione delle prove comuni, nell'attivazione di sportelli didattici pomeridiani, nell'organizzazione di corsi di formazione per i docenti. L'individuazione dell'altra priorità scaturisce dalla difficoltà della scuola a reperire in modo sistematico i dati relativi ai percorsi post-diploma degli studenti, per cui si prevede che si possano utilizzare diverse modalità per contattare i destinatari, quali posta elettronica e social network, che si possa predisporre e somministrare un questionario, predisposto attraverso gli strumenti di Google, finalizzato alla raccolta e alla tabulazione dei dati. L'azione progettata sarà monitorata soprattutto per quanto concerne l'efficacia dello strumento utilizzato.